

Comunicare con il tuo bambino prima che parli ? Si può

Pubblicato: Mercoledì 22 Marzo 2017



E' possibile comunicare con il proprio bambino prima che lui cominci a parlare? Secondo Roberta Ascari, istruttrice per Varese e provincia di *Baby Signs* è possibile.

Protagonisti sono i segni che per i bambini che non hanno ancora le parole per potersi esprimere, significa avere una risorsa per manifestare bisogni, stati d'animo, desideri, sentimenti e quanto della quotidianità fa parte, assaporando i piaceri della comunicazione.

“Baby Signs non è lingua dei segni, è bene precisarlo – spiega Roberta Ascari – . Dalla L.I.S. sono solo stati presi in prestito buona parte dei segni proposti, mentre altri sono quelli che i bambini producono perché più facili e spontanei.

Baby Signs struttura semplicemente quanto i bambini fanno già e rende la comunicazione comprensibile con mamma e papà e tutte le persone che condividono il loro mondo. In questo modo si supera la frustrazione che prova un genitore quando non comprende il bisogno del suo piccino. I segni semplificano la vita. E poi oltre a ridurre la frustrazione, facilitano l'apprendimento del linguaggio verbale, stimolano lo sviluppo cognitivo, favoriscono l'autocontrollo del comportamento e delle emozioni, accrescono l'autostima e indubbiamente rafforzano il legame genitore-bambino creando reciproca intesa.

Introdurre i segni nella quotidianità è davvero facile: serve solo lasciarsi trasportare dal desiderio di far diventare i segni puro di divertimento. Il resto verrà da sé”.

Mamme in Cerchio di Azzate ospiterà due appuntamenti Baby Signs: **sabato 1 aprile alle 10:30 ci sarà un incontro informativo aperto a tutti e gratuito**, mentre sabato 8 aprile alle 15:30 ci sarà il Workshop Baby Signs per genitori ma aperto anche a professionisti del settore dell'infanzia.

Per informazioni [Mamme in Cerchio Azzate](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it